

L'INDAGINE | Un sondaggio realizzato da Assogomma e Federpneus in collaborazione con Polizia stradale e Aci

Pneumatici, questi sconosciuti

Dati allarmanti: i baresi dimenticano di cambiarli, gonfiarli e controllarli periodicamente

«I baresi sono più attenti alla cura dell'impianto stereo che a quella dei pneumatici. E' quanto emerge dall'indagine nazionale «Pneumatici sotto controllo», promossa da Assogomma e Federpneus e realizzata in collaborazione con la Polizia stradale e l'Aci.

Ebbene, i quattrocento controlli effettuati dal compartimento della Polizia stradale per la Puglia, hanno evidenziato che i baresi, al pari dei milanesi, circolano con gomme usurate all'anteriore nel 4% dei casi e al posteriore nel 3% del campione.

Dati che sembrano percentualmente irrilevanti, ma non

se raffrontati con il parco circolante nella provincia barese (822.602 mezzi): in questo caso il numero di auto fuorilegge in città è di 33.000 unità. «Circolare con gomme lisce oltre ad essere un comportamento passibile di sanzione - ha detto nel presentare l'iniziativa il dirigente del compartimento Polstrada, Leonardo Rufini Mastropasqua - è soprattutto un comportamento irresponsabile perché con pneumatici lisci in caso di pioggia ad esempio, lo spazio di frenata raddoppia e questa può essere la differenza tra un tamponamento o meno o tra l'investire un pedone o meno. In curva poi la vettura con gomme lisce diventa

ingovernabile».

Ma non basta: i gommisti nostrani, solitamente, consigliano di posizionare le ruote più usurate sull'asse posteriore e quelle più nuove su quello anteriore. Credenza sbagliata, come ha confermato Fabio Bertolotti, direttore Federazione Gomma Plastica, «Il pneumatico liscio sull'asse posteriore è più pericoloso del pneumatico liscio sull'anteriore perché presupponendo che la vettura sia con trazione anteriore, sull'asse posteriore, se liscio, non vi è neanche la trazione del veicolo a dare direzionalità».

Ancora qualche dato: nel Barese è altissima la percentuale

(48%) di mezzi con gomme non ancora «fuorilegge» ma al «limite di legge», ovvero con usura compresa tra 1,6 mm a 3,00 mm.

Infine, un consiglio prima di partire per le vacanze: occorre verificare pressione, usura ed eventuali danneggiamenti dei pneumatici. Per quanto riguarda la pressione è bene ricordare, soprattutto con il carburante che è aumentato del 30 per cento in pochi mesi, che avere pneumatici gonfiati correttamente consente di risparmiare anche più del 10% di benzina. Purché, ovviamente, siano rispettati i parametri di pressione indicati dalla casa produttrice del veicolo.

[r.c.]

